



www.disarmo.org/nof35

Vicenza 25 febbraio 2012

giornata delle

“100 piazze d’Italia contro i caccia F-35”

Firma anche tu nel sito www.disarmo.org/nof35

Campagna “Taglia le ali alle armi”
promossa da **Sbilanciamoci!**, Tavola della Pace e Rete Italiana per il Disarmo
con il sostegno di **Unimondo**, GrilloNews e Science for Peace

campagna per chiedere al nostro Governo di non procedere all’acquisto di 131 caccia bombardieri Joint Strike Fighter F-35

NO allo spreco di risorse per aerei da guerra e alla partecipazione ad un programma fallimentare : il costo per velivolo è già passato da 80 milioni di dollari a 130 milioni di dollari (dati medi sulle tre tipologie).

SI all’utilizzo di questi ingenti risorse per le necessità vere del paese: rilancio dell’economia, ricostruzione dei luoghi colpiti da disastri naturali, sostegno all’occupazione, risorse per nuove scuole, nuovi asili, sostegno vero all’occupazione, investimenti per la ricerca e l’Università e miglioramenti delle condizioni di cura sanitaria nel nostro Paese.

NO ai programmi militari mastodontici incapaci di garantire pace e sicurezza e alle scelte politiche e agli interessi economici dell’industria militare e dei vantaggi che essa crea per pochi strati di privilegiati.

SI al ripensamento della nostra difesa nazionale come strumento a servizio di tutta la società e non come sacca di privilegi e potere.



Che cos’è un F35?

È un aereo da combattimento progettato per l’attacco aria-terra (quindi offensivo) predisposto per bombe, anche di tipo nucleare.

Il progetto è realizzato in cooperazione da Stati Uniti, Italia, Canada, Turchia, Australia, Regno Unito, Paesi Bassi, Norvegia e Danimarca (ma gli ultimi 4 paesi hanno già ridotto o sospeso il loro impegno all’acquisto).

Nel 2002 il governo italiano si è impegnato ad acquistare 131 aerei F-35. Costano quasi **115 milioni di euro ciascuno**: un investimento di oltre 15 miliardi di Euro.

I fautori del progetto parlavano di 10.000 posti di lavoro..., ma “secondo i responsabili militari del programma, si arriverà a circa 600 operai... e non più di 2000 tecnici, diversi dei quali trasferiti dalle linee attualmente operative sull’Eurofighter”.

Annulare l’acquisto non prevede penali e sospendere la costruzione dei cacciabombardieri farebbe risparmiare quasi 600 milioni di euro all’Italia già nel 2012.

Per il momento il ministro di Paola ha solo dichiarato di voler ridurre il numero degli aerei da acquistare (da 131 a 90), ma non intende rinunciare al progetto.

Programma a Vicenza

- Dalle 9 alle 19: gazebo per la raccolta firme in Piazza Castello e Via Cavour
- Ore 15.00: presidio silenzioso davanti alla Caserma Ederle
- Ore 16,30: momenti di riflessioni e testimonianze in piazza Esedra (campo Marzio), davanti al busto di Gandhi (interventi di Sergio Bergami, presidente del MIR nazionale Mao Valpiana, presidente del Movimento Nonviolento rappresentanti di gruppi locali)

Iniziativa proposta da:
MN (Movimento Nonviolento), MIR (Movimento Internazionale Riconciliazione),
Famiglie per la Pace (FPLP), Tavolo della Consultazione di Vicenza